

Mercoledì **30 marzo 2011** – ore 21,00

ACQUE SILENZIOSE (Khamosh pani)

Pak./Fra./Ger. – di Sabiha Sumar con Kiron Kher, Aamir Ali Malik, Arsad Mahmud, Salman Shahid – 2003 – 105'.

Settimo film della regista pakistana Sabiha Sumar, ambientato nel 1979, in un villaggio del Punjab pakistano.

Ayesha, di famiglia sikh ma convertita musulmana, vedova, dedica la vita all'educazione del figlio Saleem, che poco alla volta, influenzato dall'islamizzazione del Paese portata avanti dalla legge marziale del generale Zia-ul-Haq, si avvicina all'estremismo religioso. L'arrivo di pellegrini indiani risveglia i ricordi rimossi del 1947, quando decine di migliaia di donne, da una parte e dall'altra, furono rapite, violentate o uccise nella guerra combattuta dalle due fazioni.

Il titolo allude ai pozzi che furono la tomba di migliaia di mogli e figlie immolate dai sikh perché non cadessero nelle mani degli invasori.

T. Kezich: "Quel pozzo in cui hanno perso la vita tante innocenti vittime dell'estremismo si va rivelando sempre più come l'abisso del XXI secolo nel quale tutti ormai corriamo il rischio di cadere dentro".

Pardo d'oro e premio per la miglior attrice a Kiron Kher a Locarno 2003.

Mercoledì **06 aprile 2011** – ore 21,00

IL PREZZO DEI RUBINI (A price above rubies)

Usa – di Boaz Yakin con Renée Zellweger, Christopher Eccleston, Glenn Fitzgerald, Julianna Margulies – 1998 – 107'.

Il titolo è un richiamo alla Bibbia: "Una donna perfetta chi potrà trovarla? Ben superiore alle perle è il suo valore" - Proverbi, 31:10.

Ritratto di Sonia, che vive nella comunità ebraica ortodossa di New York, dove la vita quotidiana è scandita dalla preghiera e dalla meditazione dei testi sacri.

Moglie di un giovane e pio studioso della Torah prende coscienza della propria condizione, e attraverso la competenza nel campo delle pietre preziose arriva alla realizzazione professionale e all'indipendenza personale.

Mercoledì **13 aprile 2011** – ore 21,00

WATER (Water)

Can./Ind. - di Deepa Metha con Sarala, Seema Biswas, Lisa Ray, John Abraham, Kulbhushan Kharbanda - 2005 – 113'.

Ottavo film della regista indo-canadese Deepa Metha, candidato 2007 all'Oscar, ultimo capitolo della trilogia degli Elementi. Osteggiato dai fondamentalisti: set bruciato, regista minacciata, per due anni ha dovuto vivere con la scorta.

1938, Rawalpur: la piccola Chuyia, vedova di 8 anni, secondo la tradizione viene destinata a vivere in penitenza in un ashram il resto della

vita in attesa della resurrezione. La sua energia porta scompiglio nella casa ed è un invito ad infrangere le regole. La vedova Kalyani incontra Narayan, giovane idealista laureato in legge sostenitore di Gandhi.

Nell'India moderna ci sono ancora 34 milioni di vedove indu e quasi la metà vive nelle "Case".

"Una vedova dovrebbe soffrire a lungo fino alla morte, contegnosa e casta.

Una moglie virtuosa, che rimane casta quando suo marito è morto, va in Cielo.

Una donna infedele al proprio marito rinasce nel ventre di uno sciacallo."

Leggi di Manu, capitolo 5 - versi 156-161.

Mercoledì **04 maggio 2011** – ore 21,00

L'OPERA AL NERO (L'oeuvre au noir)

Fr./Bel. - di André Delvaux con Gian Maria Volonté, Anna Karina, Sami Frey, Philippe Léotard – 1988 – 105'.

Tratto dall'omonimo romanzo di Marguerite Yourcenar pubblicato nel 1968.

Fiandre, prima metà del Cinquecento. In tutta Europa gli strali dell'Inquisizione colpiscono duramente. Zenone, medico ed alchimista dissidente, fugge di luogo in luogo sotto falso nome cercando, nonostante il pericolo, di portare avanti le sue ricerche. Rientra nella città natia Bruges rifugiandosi in un monastero, ricovero per ammalati.

Nastro d'Argento 1988 a G.M. Volonté come miglior attore.